

LE PROSSIME INIZIATIVE

IN PRATICA: EXCEL, WORD E POWER POINT
Martedì 13 giugno ore 09.00

RLS AGGIORNAMENTO
Martedì 20 giugno ore 09.00

AGGIORNAMENTO ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
Giovedì 22 giugno ore 09.00

**NETWORKING: COME AUMENTARE
LA COLLABORAZIONE DEL TUO PERSONALE**
Mercoledì 28 giugno ore 09.00

CALENDARIO FORMAZIONE 2023

Apindustria vi segnala il calendario dei corsi di formazione
e iniziative previste per il 2023.

Potete scoprire cosa vi aspetta consultando il **CALENDARIO CORSI**.
Per eventuali informazioni puoi chiamare l'Associazione allo 0376.221823
oppure scrivere a **formazione@api.mn.it**.

SOMMARIO N. 21/2023

SINDACALE

SCADENZE MESE DI GIUGNO 2023	pag.1
Garante privacy: sistemi di videosorveglianza	pag.5

PREVIDENZIALE

INPS: Assegno unico – integrazioni e compensazioni competenze anni 2022 e 2023	pag.6
INPS: Carta solidale per acquisti di beni di prima necessità – istruzioni	pag.6
INPS: Assegno sociale – semplificazione della domanda	pag.7
INPS: PdR e sostituzione con misure di welfare aziendale.....	pag.7

IGIENE-SICUREZZA

INAIL: limiti minimi di retribuzione imponibile giornaliera per il calcolo dei premi assicurativi anno 2023	pag.8
---	-------

EXPORT

ACCORDO UE – ISRAELE: TERRITORI NON AMMESSI AL TRATTAMENTO PREFERENZIALE	pag.9
--	-------

AGEVOLAZIONI

REGIONE LOMBARDIA: LINEA ATTRAZIONE INVESTIMENTI	pag.10
REGIONE LOMBARDIA: LINEA GREEN – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	pag.10
FONDIMPRESA: Misure straordinarie per le aziende aderenti. Proroga al 30 giugno 2023 delle operazioni di storno.	pag.11
Bando "Accelerate in Israel" per la mobilità in Israele di start-up italiane	pag.11

AFFARI GENERALI

Parlamento: misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese	pag.13
Governo: disposizioni per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy.....	pag.13

CREDITO

Suite Finanziaria - Strumento per la valutazione della salute aziendale	pag.16
RENDICONTO EX-POST: QUANTO GMI COSTA INVESTIRE.....	pag.16

SCADENZE MESE DI GIUGNO 2023**CCNL ALIMENTARI PMI****Minimi tabellari**

Livello	Incrementi	Minimi
Quadri	53,72	2.582,10
1°	53,72	2.482,10
2°	46,72	2.158,33
3°	38,54	1.780,65
4°	33,87	1.564,82
5°	30,36	1.402,93
6°	28,03	1.294,99
7°	25,69	1.187,09
8°	23,36	1.079,18

CCNL CEMENTO INDUSTRIA**Elemento di garanzia retributiva**

Con le competenze del mese di giugno è riconosciuto un importo annuo di 170 euro lordi ai dipendenti a tempo indeterminato delle aziende prive di riconoscimenti economici derivanti da contrattazione di secondo livello, a livello di Gruppo aziendale o di unità produttiva (premio di risultato, premio di produzione, erogazioni di cui all'art. 51 comma 7 o altri istituti retributivi comunque soggetti a contribuzione) che nel corso dell'anno precedente (1° gennaio - 31 dicembre) non abbiano percepito altri trattamenti economici collettivi comunque soggetti a contribuzione oltre a quanto spettante dal presente ccnl.

CCNL CEMENTO PMI**Elemento di garanzia retributiva**

Con le competenze del mese di giugno è riconosciuto un importo annuo di 170 euro lordi.

A livello aziendale potranno essere valutate le modalità per riconoscere l'elemento di garanzia retributiva ai lavoratori dipendenti a tempo determinato di durata superiore a 6 mesi e alle altre tipologie di lavoro subordinato.

Il trattamento viene erogato in unica soluzione con le competenze del mese di giugno ed è corrisposto pro - quota con riferimento a tanti dodicesimi quanti sono stati i mesi di servizio prestati dal lavoratore, anche in modo non consecutivo, nell'anno precedente. La prestazione di lavoro superiore a 15 giorni sarà considerata, a questi effetti, come mese intero. Detto importo sarà riproporzionato per i lavoratori a tempo parziale in funzione del normale orario di lavoro.

Tale importo è escluso dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto ed è stato quantificato considerando in esso anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta e indiretta, di origine legale o contrattuale, ed è quindi comprensivo degli stessi.

Nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro antecedentemente al momento di corresponsione dell'elemento di garanzia, fermo restando i criteri di maturazione dello stesso, il suddetto importo verrà corrisposto all'atto della liquidazione delle competenze.

Dall'adempimento di cui sopra sono escluse le aziende che versino in comprovate situazioni di difficoltà economico - produttiva con ricorso ad ammortizzatori sociali.

CCNL LAPIDEI INDUSTRIA

Elemento di garanzia retributiva

A decorrere dall'1.1.2023 l'importo dell'elemento di garanzia retributiva è di euro 210,00 lordi annui.

Il trattamento viene erogato in unica soluzione con le competenze del mese di giugno.

CCNL LAPIDEI PMI

Elemento di garanzia retributiva

Nelle aziende prive di contrattazione di secondo livello, ai dipendenti a tempo indeterminato, ai lavoratori dipendenti a tempo determinato di durata superiore a 6 mesi ed alle altre tipologie di lavoro subordinato in forza al 1° gennaio di ogni anno, che abbiano percepito un trattamento retributivo composto esclusivamente da importi retributivi fissati dal cenì (lavoratori privi di superminimi collettivi od individuali, premi annui o altri compensi comunque soggetti a contribuzione) è riconosciuto un importo annuo pari a euro 150,00 lordi, ovvero una cifra inferiore fino a concorrenza.

Il trattamento viene erogato in unica soluzione con le competenze del mese di giugno ed è corrisposto pro-quota con riferimento a tanti dodicesimi quanti sono stati i mesi di servizio prestati dal lavoratore, anche in modo non consecutivo, nell'anno precedente.

CCNL METALMECCANICA INDUSTRIA

Elemento di garanzia retributiva

Ai lavoratori in forza al 1° gennaio di ogni anno nelle aziende prive di contrattazione di secondo livello riguardante il Premio di risultato o altri istituti retributivi comunque soggetti a contribuzione e che nel corso dell'anno precedente abbiano percepito un trattamento retributivo composto esclusivamente da importi retributivi fissati dal C.C.N.L. (lavoratori privi di superminimi collettivi o individuali, premi annui o altri importi retributivi comunque soggetti a contribuzione), è corrisposta, a titolo perequativo, con la retribuzione del mese di giugno, una cifra annua pari a 485 euro, onnicomprensiva e non incidente sul T.F.R. ovvero una cifra inferiore fino a concorrenza in caso di presenza di retribuzioni aggiuntive a quelle fissate dal C.C.N.L., in funzione della durata, anche non consecutiva, del rapporto di lavoro nel corso dell'anno precedente.

CCNL METALMECCANICA INDUSTRIA

Elemento di garanzia retributiva

Ai lavoratori in forza al 1° gennaio di ogni anno nelle aziende prive di contrattazione di secondo livello riguardante il Premio di risultato o altri istituti retributivi comunque soggetti a contribuzione e che nel corso dell'anno precedente abbiano percepito un trattamento retributivo composto esclusivamente da importi retributivi fissati dal C.C.N.L. (lavoratori privi di superminimi collettivi o individuali, premi annui o altri importi retributivi comunque soggetti a contribuzione), è corrisposta, a titolo perequativo, con la retribuzione del mese di giugno, una cifra annua pari a 485 euro,

onnicomprensiva e non incidente sul T.F.R. ovvero una cifra inferiore fino a concorrenza in caso di presenza di retribuzioni aggiuntive a quelle fissate dal C.C.N.L., in funzione della durata, anche non consecutiva, del rapporto di lavoro nel corso dell'anno precedente.

Minimi tabellari

Nei mesi di giugno del 2021, 2022, 2023 e 2024, sono riconosciuti gli incrementi retributivi complessivi nelle misure indicate nell'Accordo di rinnovo del 5 febbraio 2021.

Le parti si incontreranno entro i primi giorni del mese di giugno di ciascun dei suddetti anni per definire la quota di TEM relativa alla dinamica dell'Ipca al netto degli energetici importati. Nel caso in cui l'importo relativo all'adeguamento Ipca risultasse superiore agli importi degli incrementi retributivi complessivi di riferimento per ogni singolo anno di cui alle tabelle di seguito riportate i minimi tabellari saranno adeguati all'importo risultante.

Livelli	Minimo
A1	2.493,21
B3	2.434,88
B2	2.181,00
B1	2.032,93
C3	1.896,64
C2	1.770,96
C1	1.734,29
D2	1.697,62
D1	1.530,86

Welfare

Entro il 1° giugno di ciascun anno le aziende mettono a disposizione dei lavoratori strumenti di welfare, elencati in via esemplificativa, del valore di 200 euro da utilizzare entro il 31 maggio dell'anno successivo.

CCNL METALMECCANICA PMI (CONFAPI)

Elemento di garanzia retributiva

A decorrere dall'anno 2008, ai lavoratori in forza al 1° gennaio di ogni anno, nelle aziende prive di contrattazione di secondo livello con contenuti economici e che nel corso dell'anno precedente (1° gennaio - 31 dicembre) abbiano percepito un trattamento retributivo composto esclusivamente da importi retributivi fissati dal C.C.N.L. (lavoratori privi di superminimi collettivi o individuali, premi annui o altri compensi comunque soggetti a contribuzione), è corrisposta, a titolo perequativo, con la retribuzione del mese di giugno, una cifra annua pari a 485 euro onnicomprensiva e non incidente sul trattamento di fine rapporto, ovvero una cifra inferiore, fino a concorrenza, in caso di presenza di retribuzioni aggiuntive a quelle fissate dal C.C.N.L., in funzione della durata, anche non consecutiva, del rapporto di lavoro nel corso dell'anno precedente. La frazione di mese superiore a 15 giorni sarà considerata, a questi effetti, come mese intero.

Minimi tabellari

Livelli	Minimo
9	2.654,38
8	2.386,81
7	2.194,81
6	2.045,80
5	1.908,07
4	1.781,25
3	1.707,23
2	1.538,71
1	1.393,25

CCNL METALMECCANICA PMI (CONFIMI)**Elemento di garanzia retributiva**

Le imprese prive di contrattazione di secondo livello e che non abbiano sottoscritto le apposite intese erogano ai lavoratori in forza al 1° gennaio di ogni anno, ai quali non sia nemmeno stato riconosciuto, nel corso dell'anno precedente (1° gennaio - 31 dicembre), un trattamento retributivo aggiuntivo rispetto a quelli fissati dal C.C.N.L. (superminimi collettivi o individuali, premi annui o altri compensi comunque soggetti a contribuzione), un elemento retributivo annuo pari a 485 euro, onnicomprensivo e non incidente sul trattamento di fine rapporto, ovvero inferiore, fino a concorrenza, in caso di presenza di retribuzioni aggiuntive a quelle fissate dal C.C.N.L.

Minimi tabellari

Livelli	Minimo
9	2.666,38
8	2.398,36
7	2.205,07
6	2.054,88
5	1.915,89
4	1.788,73
3	1.713,89
2	1.545,53

CCNL TESSILE PMI (CONFAPI)**Elemento di garanzia retributiva**

L'elemento di garanzia retributiva (elevato ad euro 240 dall'1.1.2017, uguale per tutti i lavoratori) con decorrenza dall'anno 2021 è erogato con la retribuzione del mese di giugno di ogni anno. L'importo del E.G.R., che è da intendersi omnicomprensivo di ogni incidenza su tutti gli istituti legali e contrattuali, compreso il T.F.R., è corrisposto interamente ai lavoratori in forza dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno precedente l'erogazione e proporzionalmente ridotto in dodicesimi per gli altri lavoratori, considerando come mese intero la frazione di mese superiore a 15 giorni. E' riproporzionato per i lavoratori a tempo parziale in base al minor orario contrattuale.

Garante privacy: sistemi di videosorveglianza – obbligo del previo accordo sindacale o della autorizzazione ITL

Il Garante per la protezione dei dati personali, nella newsletter n. 503 del 26 maggio 2023, ha, tra le altre cose, sottolineato che l'installazione di sistemi di videosorveglianza, in assenza di un accordo con i rappresentanti dei lavoratori o di una autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro, viola il Regolamento europeo, il Codice privacy e lo Statuto dei lavoratori.

Videosorveglianza: sanzionata un'azienda di abbigliamento Telecamere violavano Regolamento, Codice privacy e Statuto lavoratori

50 mila euro di sanzione sono state comminate dal Garante privacy a un'azienda di abbigliamento per aver installato sistemi di videosorveglianza in violazione del Regolamento europeo, del Codice privacy e dello Statuto dei lavoratori.

L'indagine del Garante è partita a seguito della segnalazione di un sindacato che lamentava il trattamento illecito di dati personali attraverso sistemi di videosorveglianza in diversi punti vendita della società. Nel corso dell'istruttoria è emerso infatti che la società, presente in Italia con oltre 160 negozi, non aveva rispettato la normativa in materia di controllo a distanza, la quale prevede che l'installazione di impianti audiovisivi non possa avvenire in assenza di un accordo con i rappresentanti dei lavoratori o di una autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro, procedure indispensabili anche per bilanciare la sproporzione esistente tra la posizione datoriale e quella di lavoratore. La società aveva giustificato l'installazione delle apparecchiature con la necessità di difendersi da furti e di garantire la sicurezza dei dipendenti e del patrimonio aziendale, evitando accessi non autorizzati. Gli accertamenti del Garante privacy hanno evidenziato che tutti i negozi erano dotati di almeno 3 videocamere, attive 24 ore al giorno 7 giorni su 7, nelle aree riservate ai lavoratori e ai fornitori. Nei punti vendita più grandi arrivavano fino a 27. Le immagini venivano conservate 24 ore e poi sovrascritte. In numerosi punti vendita l'installazione dei sistemi di videosorveglianza non aveva però, come detto, rispettato la normativa in materia di controllo a distanza. Non è sufficiente infatti, ha sottolineato il Garante, limitarsi ad informare gli interessati della presenza dell'impianto e del suo funzionamento attraverso informative affisse nelle zone antistanti quelle oggetto di ripresa.

Tenuto conto del numero rilevante di dipendenti coinvolti (oltre 500), il fatto che la violazione ha riguardato diversi punti vendita, e la violazione delle norme in materia di controllo a distanza (assenza di autorizzazione o di accordo con le rappresentanze sindacali e trattamenti effettuati in violazione della autorizzazione rilasciata o dell'accordo), il Garante privacy ha comminato alla società una sanzione di 50 mila euro.

Il [provvedimento comminato dal Garante privacy](#)

Fonte: Garante per la protezione dei dati personali

INPS: Assegno unico – integrazioni e compensazioni competenze anni 2022 e 2023

L'INPS, con il [messaggio n. 1947 del 26 maggio 2023](#), comunica che è stata avviata la rielaborazione di tutte le competenze mensili a partire dalla mensilità di marzo 2022, attraverso il ricalcolo degli importi effettivamente dovuti e il calcolo delle differenze, sia in positivo che in negativo, con gli importi già liquidati nel corso dell'annualità 2022, tenuto conto anche delle mensilità già erogate nei primi mesi del 2023.

A seguito di tale rielaborazione, sono state determinate alcune compensazioni, che hanno dato luogo a importi da erogare in favore del richiedente l'assegno (c.d. "conguagli a credito") o a somme che sono state erogate indebitamente e che quindi devono essere oggetto di recupero (c.d. "conguagli a debito").

In aggiunta alle variazioni della DSU, che rappresenta il caso più frequente, il ricalcolo viene effettuato anche a seguito delle seguenti motivazioni, descritte di seguito in via non esaustiva:

- liquidazione degli importi relativi alla settima e ottava mensilità di gravidanza (c.d. premio alla nascita), sulla base del valore dell'ISEE presentato entro 120 giorni dalla nascita del figlio;
- maggiorazioni degli importi spettanti per le mensilità di gennaio e febbraio 2023, tenuto conto del riconoscimento della rivalutazione legata all'aumento del costo della vita (cfr. la circolare n. 41 del 7 aprile 2023);
- importi liquidati sulla base di valori di ISEE del nucleo familiare, poi dichiarati discordanti dalla Struttura INPS territorialmente competente a seguito di accertamenti effettuati sulla veridicità dei dati dichiarati;
- conguagli derivanti da operazioni di rettifica dell'ISEE 2022, eventualmente effettuate dai Centri di assistenza fiscale (CAF) successivamente al 31 dicembre 2022;
- eventuali recuperi della maggiorazione per genitori entrambi lavoratori di cui all'articolo 4, comma 8, del decreto legislativo n. 230/2021, laddove non spettante in presenza di nucleo monogenitoriale, diverso comunque da quello vedovile che invece mantiene l'agevolazione per il quinquennio successivo alla data del decesso del genitore lavoratore;
- rideterminazione degli importi spettanti per effetto del riconoscimento delle maggiorazioni per soggetti disabili introdotte dal decreto-legge del 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122;
- ricalcolo degli importi relativi ai nuclei familiari numerosi e per i figli successivi al secondo (cfr. il paragrafo 2 del messaggio n. 1714 del 20 aprile 2022);
- ricalcolo degli importi dell'Assegno unico per i nuclei percettori di Reddito di cittadinanza (RdC) con rideterminazione della somma spettante al genitore non facente parte del nucleo ISEE del minore, sulla base di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 230/2021 (cfr. il messaggio n. 2261 del 30 maggio 2022);
- importi riconosciuti con riferimento alle domande di Assegno unico presentate antecedentemente al 30 giugno 2022, con ISEE presentati entro il 30 giugno dello stesso anno e rate calcolate con importo al minimo (50 euro per i figli minorenni e 25 euro per i figli maggiorenni).

Qualora per effetto di una o più ipotesi, come sopra descritte, si dia luogo a una revisione degli importi dell'AUU con integrazione delle somme in favore del cittadino, le medesime somme sono state poste in liquidazione, in aggiunta alle quote ordinariamente percepite, a partire dalla rata del mese di aprile 2023.

Fonte: INPS

INPS: Carta solidale per acquisti di beni di prima necessità – istruzioni

L'INPS, con il [messaggio n. 1958 del 26 maggio 2023](#), illustra la misura economica prevista dalla legge di bilancio 2023 che ha istituito un fondo destinato all'acquisto di **beni alimentari di prima necessità**, da parte di persone in possesso di un **ISEE non superiore a 15.000 euro**.

Il messaggio, in particolare specifica:

- requisiti di accesso;
- ammontare del beneficio;
- modalità di erogazione;
- procedura di individuazione dei beneficiari e termini previsti.

La misura prevede **un solo contributo economico per nucleo familiare** di importo complessivo di 382,50 euro, erogato attraverso la **Carta solidale per acquisti di beni di prima necessità**, una carta elettronica di pagamento, prepagata e ricaricabile.

La carta, rilasciata da Poste Italiane tramite Postepay, è nominativa e sarà operativa da luglio 2023.

Non è necessario presentare domanda: i beneficiari sono individuati secondo le modalità previste dal decreto interministeriale 18 aprile 2023.

Comuni e Poste Italiane gestiscono i rapporti con i beneficiari del contributo economico, mentre l'INPS:

- mette a disposizione dei Comuni le liste dei potenziali beneficiari sul servizio online;
- gestisce le abilitazioni degli operatori comunali e il relativo supporto tecnico;
- assicura la gestione dei flussi di comunicazione con Poste e con i Comuni, nella fase di assegnazione delle carte.

I **Comuni** possono accedere al **servizio online** tramite la pagina [Accesso ai servizi "l'INPS e i Comuni"](#), dalla sezione "servizi al cittadino".

Per potere accedere al servizio, i Comuni dovranno abilitarsi tramite il [modulo MV62](#), da trasmettere via PEC alle sedi INPS territorialmente competenti, insieme alla copia del documento di identità dell'operatore.

Fonte: INPS

INPS: Assegno sociale – semplificazione della domanda

L'INPS, con il [messaggio n. 2003 del 30 maggio 2023](#), comunica il rilascio, in via sperimentale, della [nuova piattaforma](#) con riguardo, attualmente, solo alla fase di presentazione della domanda di Assegno sociale da parte del cittadino.

Il messaggio, inoltre, illustra le semplificazioni relative al nuovo servizio di presentazione della domanda.

Successivamente, al termine della fase di sperimentazione, la nuova piattaforma verrà estesa anche agli Istituti di Patronato e agli intermediari abilitati.

Fonte: INPS

INPS: PdR e sostituzione con misure di welfare aziendale

L'INPS, con la [circolare n. 49 del 31 maggio 2023](#), allo scopo di favorire una visione organica degli interventi sino qui succedutisi in materia di welfare aziendale a favore dei lavoratori subordinati, effettua una ricognizione del relativo quadro normativo e delle interazioni con il trattamento contributivo del premio di risultato trasformato in misure di welfare.

In particolare, l'Istituto analizza l'impatto contributivo del Pdr delle seguenti disposizioni: [Legge n. 208/2015](#), [Legge n. 232/2016](#), [Legge n. 205/2017](#) e [Decreto-legge n. 48/2023](#).

Fonte: INPS

INAIL: limiti minimi di retribuzione imponibile giornaliera per il calcolo dei premi assicurativi – anno 2023

L'Inail ha pubblicato la [circolare n. 21 del 29 maggio 2023](#), con la quale forniscono le necessarie istruzioni in merito ai limiti minimi di retribuzione imponibile giornaliera per il calcolo dei premi assicurativi per l'anno 2023. I fattori che concorrono alla determinazione del premio assicurativo ordinario sono:

- il tasso di premio indicato dalla tariffa dei premi con riferimento alla lavorazione assicurata;
- l'ammontare delle retribuzioni.

La retribuzione imponibile su cui calcolare il premio assicurativo si distingue in:

- retribuzione effettiva;
- retribuzione convenzionale;
- retribuzione di ragguglio.

<i>Api Notizie</i>	EXPORT
<i>n.21 del 05.06.2023</i>	<i>pagina 9</i>

ACCORDO UE – ISRAELE: TERRITORI NON AMMESSI AL TRATTAMENTO PREFERENZIALE

A partire dal 16 maggio 2023, per poter beneficiare del trattamento preferenziale all'atto dell'importazione di prodotti provenienti da Israele, **l'importatore deve indicare nella dichiarazione doganale il codice Y864 con cui attesta – sotto la propria responsabilità – che i prodotti non hanno avuto origine all'interno dei territori che dal giugno 1967 si trovano sotto il controllo dell'amministrazione israeliana[1].**

Tra l'Unione europea e Israele è in vigore dal 2000 un Accordo di associazione, ma fin dal febbraio 2005 il trattamento tariffario preferenziale previsto dal Protocollo n. 4 è rifiutato da parte dell'UE per tutte le merci originarie dei territori che si trovano sotto il controllo dell'amministrazione israeliana dal giugno 1967[2].

Ai fini delle prove di origine, le dichiarazioni su fattura e i certificati di origine (EUR1 ed EUR.MED) emessi in Israele devono recare il codice postale e il nome della città, del paese o della zona industriale in cui ha avuto luogo la produzione che determina l'origine del prodotto.

Sulla base delle nuove misure integrate nella banca dati Taric, per poter continuare ad usufruire del trattamento preferenziale è ora necessario attestare la provenienza dei prodotti specificando nella dichiarazione doganale il codice Y864.

[1] La lista delle località non ammissibili e relativi codici postabili è consultabile [sul portale della UE](#).

[2] Si specifica che l'UE non riconosce la sovranità di Israele sui territori occupati da giugno 1967 (le Aiture del Golan, la Cisgiordania, Gerusalemme est, la Striscia di Gaza) nel rispetto degli impegni assunti conformemente al diritto internazionale. Per approfondimenti si rimanda al [portale della UE](#).

REGIONE LOMBARDIA: LINEA ATTRAZIONE INVESTIMENTI

Obiettivi

L'agevolazione intende favorire l'attrazione di nuovi investimenti in Lombardia ed il consolidamento e sviluppo di quelli esistenti da parte delle PMI e delle MidCap, correlati all'avvio di uno stabilimento produttivo o all'ampliamento di uno stabilimento già operativo.

Tipologia Progetti

Il soggetto richiedente potrà presentare domanda per investimenti finalizzati all'avvio di uno stabilimento produttivo in una nuova sede operativa o all'ampliamento di uno stabilimento già operativo.

Importo minimo dell'investimento: 200.000 euro. Importo massimo agevolabile: 10 milioni di euro

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come:

- una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine erogato dai Soggetti Finanziatori;
- un contributo a fondo perduto in conto capitale sull'investimento.

Presentazione domande a partire dalle ore 10.30 del 13 giugno 2023.

REGIONE LOMBARDIA: LINEA GREEN – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Obiettivi

La linea efficientamento energetico mira ad agevolare l'efficientamento energetico degli impianti produttivi delle imprese per favorire la riduzione dell'impatto ambientale, riducendo i consumi e recuperando l'energia e/o i gas serra dai cicli produttivi.

Tipologia Progetti

L'intervento di efficientamento energetico deve essere corredato dalla diagnosi energetica, redatta in conformità alla norma UNI EN 16247 e riportare in modo evidente il consumo energetico e le emissioni climalteranti prima e dopo l'intervento di efficientamento. La riduzione delle emissioni deve essere di almeno il 30%.

Importo minimo dell'investimento: 100.000 euro. Importo massimo agevolabile: 10 milioni di euro.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come:

- una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine erogato dai Soggetti Finanziatori;
- un contributo a fondo perduto in conto capitale sull'investimento.

Sportello aperto per la presentazione delle domande dal 17 maggio 2023

Bando "Accelerate in Israel" per la mobilità in Israele di start-up italiane

L'Ambasciata d'Italia in Israele, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha indetto una procedura di selezione per il finanziamento della mobilità in Israele di start-up italiane. "Accelerate in Israel", giunto alla quarta edizione, è lo strumento di sostegno dedicato alle start-up italiane finanziato nel quadro dell'Accordo di Cooperazione scientifica, tecnologica e industriale tra Italia e Israele.

Il programma si avvale anche quest'anno della collaborazione con l'Agenzia ICE, con la Camera di Commercio e Industria Israel-Italia e con Intesa Sanpaolo Innovation Center, e prevede un contributo di 14.000 euro per ciascuna delle start-up che verranno selezionate e un periodo di accelerazione di otto settimane presso un acceleratore israeliano. Le dodici start-up selezionate dovranno appartenere ai settori delle tecnologie per l'agricoltura e l'alimentazione; tecnologie per l'ambiente, l'energia verde e le risorse idriche; tecnologie medicali e tecnologie dello spazio.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate **entro il 30 giugno 2023** esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: amb.telaviv.archivio@cert.esteri.it, utilizzando l'apposito [modello di domanda](#) e l'[Information Document – Scheda informativa Start-up](#) (qui allegate).

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate all'indirizzo e-mail: telaviv.scienza@esteri.it

Legenda allegati:

- Bando Accelerate Israel
- Domanda di partecipazione alla selezione
- Information Document – Scheda Informativa Start-Up.

BONUS EXPORT DIGITALE

Sostegno all'internazionalizzazione delle micro e piccole imprese manifatturiere – contributo a fondo perduto

Cos'è e cosa finanzia

Il Bonus per l'Export Digitale è un contributo a fondo perduto di 4.000 euro per l'acquisto per almeno 5.000 euro, di soluzioni digitali utili all'internazionalizzazione.

E' un progetto del Ministero degli Esteri e dell'Agenzia ICE, gestito da Invitalia, che punta a sostenere le microimprese manifatturiere nelle attività di internazionalizzazione, attraverso l'acquisizione di soluzioni digitali per l'export.

Sono ammissibili al contributo le spese finalizzate a sostenere i processi di internazionalizzazione attraverso:

la realizzazione di sistemi di e-commerce verso l'estero, siti e/o app mobile

la realizzazione di sistemi di e-commerce che prevedano l'automatizzazione delle operazioni di trasferimento, aggiornamento e gestione degli articoli da e verso il web

la realizzazione di servizi accessori all'e-commerce

la realizzazione di una strategia di comunicazione, informazione e promozione per il canale dell'export digitale

digital marketing finalizzato a sviluppare attività di internazionalizzazione

servizi di CMS (Content Management System)

l'iscrizione e/o l'abbonamento a piattaforme SaaS (Software as a Service) per la gestione della visibilità e spese di content marketing
servizi di consulenza per lo sviluppo di processi organizzativi e di capitale umano
l'upgrade delle dotazioni di hardware necessarie alla realizzazione dei servizi sopra elencati

Non sono ammissibili le spese sostenute per:

l'acquisto generico di hardware che non rientrino nelle necessità previste alla nell'elenco delle spese ammissibili

le imposte, tasse e oneri sociali

le spese legali e notarili

le attività amministrative, aziendali o commerciali

i costi diretti relativi all'acquisizione o alla registrazione e alla tutela della proprietà intellettuale

A chi è rivolto

Il contributo è rivolto alle micro e piccole imprese manifatturiere con sede in Italia, anche aggregate in reti o consorzi.

Definizioni

"micro o piccola impresa": impresa con un numero di dipendenti inferiore a 50 e il cui fatturato o totale di bilancio annuo non superi 10 milioni di euro

"impresa manifatturiera": impresa con codice ATECO Primario compreso tra i codici 10.00.00 e 33

"reti": reti soggetto dotate di fondo patrimoniale comune che, attraverso l'iscrizione nella sezione ordinaria del registro delle imprese in cui ha sede la rete, acquistano soggettività giuridica (comma 2 dell'articolo 45 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012)

"consorzi": soggetti costituiti nella forma di consorzio, aventi per oggetto la diffusione internazionale dei prodotti delle mPMI (articoli 2602 e 2612 e seguenti del Codice civile)

Tra le principali attività manifatturiere (ATECO C dal 10.00.00 al 33) indichiamo:

Industrie alimentari

Industria del legno e dei mobili

Confezione di articoli di abbigliamento, di articoli in pelle e pelliccia

Fabbricazione di prodotti in metallo

Altre attività manifatturiere: gioielli, macchinari e apparecchiature, stampa, pelle, gomma, plastiche, chimici, elettronica, elettromedicali

Per maggiori informazioni **[clicca QUI](#)** o contatta l'ufficio associativo estero@api.mn.it

Parlamento: misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese

È stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29 maggio 2023, la Legge 26 maggio 2023, n. 56, di conversione con modificazioni, del [decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34](#), recante misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali.

Di particolare interesse per le aziende, le seguenti disposizioni:

- **Art. 4** – Contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale nonché garanzia su crediti concessi alle imprese agricole e di pesca;
- **Art. 7-quater** – Credito d'imposta per le start-up innovative operanti nei settori dell'ambiente, dell'energia da fonti rinnovabili e della sanità;
- **Art. 15** – Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero;
- **Art. 20** – Modifica dei termini in materia di definizione agevolata delle controversie tributarie, conciliazione agevolata e rinuncia agevolata dei giudizi tributari pendenti innanzi alla Corte di cassazione.

Governmento: disposizioni per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 37 del 31 maggio 2023, ha approvato un disegno di legge volto all'introduzione di disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy.

Le nuove norme intervengono al fine di sostenere lo sviluppo delle produzioni nazionali d'eccellenza e promuovere la tutela e la conoscenza delle bellezze naturali, del patrimonio culturale e delle radici culturali nazionali, in Italia e all'estero, alla valorizzazione dei mestieri e al sostegno dei giovani.

Il Governo stabilisce che le misure di promozione e incentivazione siano coerenti con il principio di sostenibilità ambientale della produzione, con la transizione dei processi produttivi verso la digitalizzazione nella salvaguardia delle peculiarità artigianali, con l'inclusione sociale e la valorizzazione del lavoro femminile e giovanile e con il principio di non discriminazione tra le imprese.

Di seguito alcune tra le principali misure previste, suddivise per ambiti d'intervento.

Filiere strategiche nazionali

Nell'ambito delle filiere strategiche nazionali, si prevedono misure a favore delle imprese, tra le quali:

- l'istituzione del Fondo nazionale per il Made in Italy, per l'attrazione di capitali e la realizzazione di investimenti governativi diretti e indiretti, con una dotazione iniziale di un miliardo di euro;
- il rifinanziamento o la rimodulazione d'incentivi specifici (rifinanziamento a decorrere dal 2024 del c.d. "Voucher 3i" per l'acquisto di servizi di consulenza per la brevettazione; misure di sostegno per l'imprenditoria femminile; misure a favore delle filiere legno-arredo, fibre tessili naturali, ceramica, nautica da diporto; disposizioni in materia di pubblico approvvigionamento di forniture di qualità; informazione del consumatore sulle fasi di produzione della pasta).

Istruzione e formazione

Al fine di promuovere le abilità, le conoscenze e le competenze connesse al made in Italy, si prevede:

- l'istituzione del Liceo del "Made in Italy", per promuovere le conoscenze e le abilità connesse all'eccellenza dei prodotti e della tradizione italiana attraverso un percorso in grado di dare competenze storico-giuridiche, artistiche, linguistiche, economiche e di mercato idonee alla promozione e alla valorizzazione dei singoli settori produttivi nazionali che tengano conto delle specifiche vocazioni dei territori;
- l'istituzione della Fondazione "imprese e competenze" (con il compito, tra l'altro, di promuovere il raccordo tra le imprese e i licei e di gestire l'"Esposizione nazionale permanente del Made in Italy");
- il nuovo "tutoraggio" con il quale i datori di lavoro privati, entro parametri stabiliti, potranno stipulare con i lavoratori pensionati contratti di durata massima di 24 mesi finalizzati a svolgere tutoraggio a favore dei giovani neo-assunti (con esonero, a favore del datore di lavoro, dei contributi nei confronti dei neo-assunti).

Giornata nazionale del Made in Italy

Si istituisce il 15 aprile di ogni anno, ricorrenza della nascita di Leonardo da Vinci, la giornata nazionale del Made in Italy, al fine di celebrare la creatività e l'eccellenza italiana presso le istituzioni, le scuole di ogni ordine e grado e i luoghi di produzione, di riconoscere agli stessi il ruolo sociale e il contributo allo sviluppo economico e culturale della Nazione e del suo patrimonio identitario, di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei temi della promozione e della tutela del valore e delle qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani.

Misure di promozione

Si introducono misure finalizzate alla promozione, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e del turismo:

- la possibilità per gli istituti e i luoghi della cultura di registrare il marchio che li caratterizza (l'uso del marchio potrà essere concesso a terzi a titolo oneroso);
- l'introduzione nell'ordinamento della definizione di "imprese culturali e creative", per le quali si prevedono un apposito albo e un fondo presso il Ministero;
- l'introduzione del "Piano nazionale strategico per la promozione e lo sviluppo delle imprese culturali e creative";
- il sostegno del settore fieristico in Italia mediante finanziamenti a favore delle imprese del settore;
- la promozione del sistema "NutrInform Battery" quale sistema di etichettatura nazionale per il corretto utilizzo delle indicazioni nutrizionali dei prodotti alimentari;
- la "certificazione di qualità a favore della ristorazione italiana" all'estero;
- l'istituzione del fondo per la protezione nel mondo delle indicazioni geografiche italiane agricole, alimentari, del vino e delle bevande;
- la valorizzazione della biodiversità, delle pratiche tradizionali e del paesaggio rurale, attraverso il sostegno di programmi di miglioramento genetico mediante l'istituzione di specifici fondi, tra i quali quello per i distretti del prodotto tipico italiano.

Tutela dei prodotti

Si mira ad assicurare la riconoscibilità e la provenienza dei prodotti italiani, anche intervenendo in materia penale. A questo scopo:

- si adotta un contrassegno ufficiale di attestazione dell'origine italiana delle merci, apponibile, su base volontaria, dalle imprese sui beni prodotti sul territorio nazionale;
- si effettua una ricognizione dei prodotti industriali e artigianali tipici, radicati in una specifica zona geografica, e si adottano disciplinari di produzione con la costituzione di associazioni di produttori per la valorizzazione dei prodotti oggetto dei disciplinari;
- si prevede l'uso delle nuove tecnologie per la tracciabilità dei prodotti tramite l'istituzione di un catalogo nazionale con i requisiti fissati dall'European Blockchain Service Infrastructure (EBSI);
- si riorganizzano le competenze degli uffici giudiziari per garantire la specializzazione dei magistrati in materia di lotta alla contraffazione e la loro formazione in materia;
- si aumentano le sanzioni amministrative pecuniarie per gli illeciti di acquisto e introduzione di prodotti contraffatti;
- si modificano il Codice penale e il Codice di procedura penale, per punire anche coloro che detengono per la vendita prodotti contraffatti e per velocizzare e semplificare le operazioni di distruzione della merce contraffatta sequestrata;

<i>Api Notizie</i>	
<i>n.21 del 05.06.2023</i>	<i>pagina 15</i>

- si estendono le disposizioni in materia di operazioni sotto copertura ai reati di contraffazione;
- si valorizza la collaborazione prestata dallo straniero nel corso delle indagini per l'identificazione dei produttori e dei distributori delle merci contraffatte.

Fonte: Governo

<i>Api Notizie</i>	CREDITO
<i>n.21 del 05.06.2023</i>	<i>pagina 16</i>

Suite Finanziaria - Strumento per la valutazione della salute aziendale

La Suite Finanziaria è la piattaforma del **Sistema camerale** che permette alle imprese di realizzare una completa **autovalutazione economico-finanziaria** e misurare così il proprio stato di salute. Con diversi livelli di profondità fornisce un completo set di indicatori che permettono di verificare l'equilibrio finanziario dell'impresa e la sostenibilità dei progetti di crescita dell'impresa. L'utilizzo dei moduli della piattaforma **favorisce l'adozione di un "Adeguato Assetto" per la prevenzione della crisi d'impresa**, attività che ogni imprenditore deve oggi **obbligatoriamente per legge** condurre in base a quanto definito dalla nuova regolamentazione sul tema. La Suite Finanziaria può anche rappresentare **uno strumento utile** in vista di un confronto con gli operatori del credito. Gli indicatori, infatti, vengono anche utilizzati dal mondo del **credito** e della **finanza complementare** per valutare l'affidabilità delle imprese.

Per provare la SUITE, contatta l'associazione e richiedi come avere l'attivazione gratuita (t. 0376221823 – ufficio economico)

<https://finsuite.innexta.it/dashboard>

RENDICONTO EX-POST: QUANTO GMI COSTA INVESTIRE

Il rendiconto ex-post è un documento, inviato da ogni intermediario finanziario con cadenza almeno annuale, che permette all'investitore di conoscere in sintesi – sia come valore monetario, sia in percentuale – i costi e gli oneri effettivi che hanno gravato sui propri investimenti nel corso dell'anno. Tale strumento è stato introdotto nel gennaio del 2018 dalla Direttiva Mifid II per garantire maggiore chiarezza e trasparenza agli investitori. Tuttavia, nei primi anni, gli intermediari hanno mostrato resistenze ad allinearsi alla normativa europea, facendo registrare ritardi nell'invio del rendiconto e spesso presentando un livello di trasparenza non sufficiente a rispettare le indicazioni della normativa.

[Maggiori informazioni.](#)